

LE REGIONALI FISSATE IL 5 NOVEMBRE

Berlusconi suona la carica: «Unità in Sicilia»

L'appello del leader al centrodestra: occorre un candidato che governi bene e parli ai delusi

ULTIME TRATTATIVE

La settimana prossima un incontro con Salvini e Meloni per trovare la quadra
Fabrizio de Feo

Roma Un appello all'unità, firmato da Silvio Berlusconi in persona. Nella sempre più complessa trattativa per l'individuazione di un candidato del centrodestra in Sicilia - ieri è stata fissata ufficialmente la data del voto per il 5 novembre - il presidente di Forza Italia prende carta e penna e invia un messaggio agli alleati, ricordando il primato di Forza Italia, ma anche invitando tutti a individuare una figura unificante.

«In Sicilia occorre che tutti dimostrino di tenere all'unità del Centrodestra» è la raccomandazione del Cavaliere. «Ma soprattutto è necessario che tutti dimostrino di volere un candidato che sia in grado non solo di vincere ma di assicurare un buon governo alla Regione per i prossimi cinque anni. Questo è il senso delle elezioni regionali: non una prova generale in vista del confronto nazionale, ma una proposta seria agli elettori per il futuro della Sicilia», sottolinea. «Questa è una responsabilità che non riguarda solo Forza Italia, che in Sicilia è di gran lunga il maggior partito del Centrodestra, e che ha fatto e sta facendo ogni sforzo per individuare una soluzione condivisa, qualificata, autorevole, inclusiva», osserva. «Una

candidatura - prosegue Berlusconi - in grado di parlare ai tanti delusi della politica, per la gran parte elettori moderati, ai quali dobbiamo ridare fiducia e una forte motivazione per tornare a votare. Solo così si batterà il conservatorismo del Pd, che non ha nemmeno il coraggio di ricandidare il proprio fallimentare presidente uscente, ma anche la demagogia irresponsabile e incapace dei Cinque Stelle». «Sono certo che l'intero Centrodestra dimostrerà la stessa maturità politica e lo stesso rispetto degli elettori che sono le condizioni indispensabili per governare la Sicilia e domani l'intera nazione. Sono anche certo che su questa base nei prossimi giorni il Centrodestra saprà trovare in spirito unitario la candidatura migliore per ottenere il consenso della maggioranza degli elettori e far ripartire la Sicilia».

Berlusconi, insomma, non vuole rompere la coalizione a pochi mesi dalle Politiche. A questo punto - secondo alcune voci - la settimana prossima potrebbe essere fissato un vertice con Giorgia Meloni e Matteo Salvini per trovare una soluzione definitiva. Non è un mistero che Berlusconi preferirebbe puntare sull'avvocato Gaetano Armao come candidato, ma non è escluso che possa essere riproposta l'ipotesi di un ticket con Nello Musumeci, appoggiato da Fdi e Lega. Una soluzione che Gianfranco Micciché, plenipotenziario azzurro nell'isola, definisce «l'unica sintesi possibile».

La situazione

Musumeci e Fdi

Nello Musumeci ha già ufficializzato la sua candidatura a governatore. Lo sostiene Fdi, e tifa per lui una parte di Forza Italia

Armao e gli «indignati»

L'avvocato Gaetano Armao, ex assessore con Lombardo, guida i «Siciliani indignati». Il suo profilo civico piace al Cavaliere

Il veto della Lega ad Alfano

La Lega segue Fdi su Musumeci. Ma ha più volte detto no all'alleanza con Ap, che avrebbe potuto favorire la vittoria di coalizione

